Anno XXVI. Giovedì 1° Maggio 1873 N. 101.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea , e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Delegazione Ungarica

Togliamo dall' *Osservatore Triestino* la Relazione della seduta del 19 della Delegazione ungarica , della quale l' *Agenzia Stefani* avea ricevuto il sunto :

Relazione della Commissione per gli affari esteri.

Qual primo oratore prese la parola il consigliere di sezione Mèrey, il quale, usando ogni possibile eloquenza, cercava di abbattere i motivi sui quali la Commissione basava il rifiuto degli aumenti di paga.

Insorse poscia una lunga discussione, alla quale presero parte Ferdinando Eber , Ladislao Szögyenyi , il conte Antonio Szecsen ed Ed. Zsedenyi.

Il ministro degli affari esteri, conte Giulio Andrassy, disse : Io credo che le intenzioni del Sottocomitato per il bilancio degli esteri sieno perfettamente concordi con ciò che il Ministero degli affari esteri intendeva raggiungere, allorchè produceva questa volta il Libro rosso sotto nuovo aspetto, cioè di levare la prevenzione che col Libro rosso si possa dare pubblicità dell' intiero quadro della comune sua operosità. — Gli atti dell' Ufficio degli esteri sono per regola di tre categorie. Istruzioni, relazioni e corrispondenze in speciali questioni che insorgono fra i Governi. Io non ho bisogno di comprovare che le due prime devono corrispondere allo scopo; ma rare volte, anzi in generale si può dire quasi mai , sono atte ad essere portate , sotto qualsiasi forma , alla pubblicità ; rimane quindi la terza categoria di quelle corrispondenze dalle quali le competenti Corporazioni , e più tardi le sfere attive , in base a dati ufficiali, possono giudicare sull' operosità del Ministero.

Io credo quindi che , se elleno non autorizzano un ministro direttamente a pubblicare tutto quanto si fece e sta per fare nel Ministero, questi sarà per pratica obbligato a procedere in quella guisa com' era obbligato di procedere ogni ministro dipendente dalla controlleria parlamentare, cioè principalmente perchè non nego che vi siano delle eccezioni , di portare a pubblicità questioni, la cui conoscenza non è dannosa all' interesse dello Stato.

Soltanto non posso passare sotto silenzio quelle espressioni che il mio onorevole amico Zsedenyi usava sull' attività del mio antecessore , ritenendole unicamente come sua opinione individuale.

La politica dell' Austria-Ungheria durante l'ultima guerra non era incerta, nè dubbia, bensì nel suo intiero era franca e decisiva, ad onta dei tentativi che furono fatti per desumere il contrario da singole espressioni e da singole Note. Io sono tanto più obbligato a fare questa dichiarazione, perchè qui vi va unita un' altra espressione del signor oratore, in seguito alla quale le attuali relazioni pacifiche dovrebbero venire attribuite unicamente alla operosità dell' attuale ministro.

Io constato con compiacenza l' esistenza di queste relazioni, e credo non che sia còmpito supremo di ogni Governo il mantenere la pace, e che lo sia doppiamente per le nostre condizioni (vive approvazioni) ; ma queste relazioni io le trovai già prima. Credo che il presente ed il futuro daranno occasione al comune Ministero di comprovare ch' esso è capace di promuovere e difendere gl' interessi della Monarchia, ma io sono ben lontano di ascrivere esclusivamente a me stesso i meriti del passato di un altro e le presenti favorevoli circostanze.

In quanto riguarda le singole interpellazioni fattemi , esse si riferiscono tutte alla congiunzione ferroviaria colla Turchia , colla Serbia e colla Rumenia.

Riguardo la congiunzione colla Turchia — che si riferisce contemporaneamente alla Serbia — si tratta di due punti di congiunzione , cioè di quello della Serbia, che conduce per la valle della Moravia, e della diretta congiunzione colla Turchia per la Bosnia.

Per ciò che riguarda la congiunzione con la Turchia , seguì fra i due Governi già in massima un completo accordo, ma lo stesso non venne formalmente conchiuso (ciò che poteva effettuarsi negli ultimi giorni), perchè ivi, com' è notorio, i Governi mutano presto, e perciò le trattative, senz' essere rotte, soggiaciono spesso ad una dilazione. Per questo motivo non si poteva giungere alla formale conclusione , ma in massima si è raggiunto un pieno accordo

---

APPENDICE

UN ERRORE GIUDIZIARIO

Uno dei fatti più strani nella storia dei giudizii penali, è il seguente, che leggesi nel numero ultimo del *Giornale dei Dibattimenti :*

Nel 1861 l' omicidio di un giovane parrucchiere S. levava a meraviglia ed a rumore tutta la città di Pavia, e per il sospettato autore di esso, il quale si andava sussurrando essere il medesimo padrone dell' ucciso, e per la causa che si credeva avesse determinato il delitto.

Messo in prigione il supposto autore dell' omicidio, veniva restituito in libertà dopo sei mesi con dichiarazione di innocenza. I veri autori si credette di averli scoperti poi e contro di essi fu incoato regolare procedimento. Gli accusati erano parecchi ; certa N., conduttrice di postribolo , ed il di lei ganzo S. mandanti ; certi G. ed A. mandatarii ; di più un brigadiere delle guardie di P. S. certo F. accusato di calunnia e di abuso di potere, per avere cercato di allontanare i sospetti dai supposti autori di quell' omicidio e di averli fatti cadere invece sull' infelice padrone dell' ucciso, dichiarato poi innocente.

Il dibattimento che si tenne avanti alle Assise di questa città nel 1872 fu uno dei più drammatici che si possano immaginare e rivelò alcune turpitudini di postribolo, le quali nessuno forse avvrebbe potuto sognare.

L' episodio poi di uno studente L. mischiato in quel brutto affare, ma non per altro che per avere avute relazioni con alcune delle donne di quel postribolo, fu dei punti più tristi ed osceni del terribile dramma.

Chiusi i dibattimenti, che durarono più di 15 giorni, mandanti e mandatario furono ritenuti colpevoli dell' omicidio loro imputato, e condannati a pene assai gravi.

Annullato poi , come troppo spesso accade, il dibattimento , la Corte di Cassazione rinviò la causa davanti alle Assise di Alessandria ; e qui pure gli accusati furono di nuovo giudicati colpevoli dello stesso reato e condannati press' a poco alle stesse pene.

Dopo non molto, alcuno dei condannati, la N. fra gli altri, moriva. Di chi ancora vive ci eravamo quasi del tutto dimenticati, e ciascuno di noi riposava tranquillo nella giustizia dei Tribunali.

Quand' ecco, inaspettatamente, pochi dì fa , un portinaio di casa N. vicino a morire fa chiamare un prete , e sotto il segreto della confessione , gli dichiara lui essere l' autore dell' omicidio del povero garzone parrucchiere. Il prete riceve la confessione , e , morto il portinaio , va a renderla nota al Tribunale.

State ora a sentire come avvennero le cose.

Il portinaio morto aveva un forte odio contro il garzone parrucchiere S. per ragioni d'amore, epperò aveva deliberato di ucciderlo. Gli accusati e condannati N. ed S. avevano del pari, fierissimo odio contro lo studente L. per affari di postribolo ; epperò essi pure avevano deliberato di farlo uccidere, ed incaricavano di ciò gli accusati e condannati A. e G , pagando in anticipazione a questi una parte della mercede convenuta , la quale sarebbe stata pagata nella sua intierezza a fatto compito.

Per fatale combinazione tanto il portinaio quanto i mandatari della N. e del S. scelsero la stessa sera per consumare i loro feroci propositi.

Per fatale combinazione , e senza che l' uno sapesse degli altri , gli assassini di ambedue le parti si erano appostati di notte nella stessa via , benchè in luoghi diversi, per la quale e il garzone parrucchiere S. e lo studente L. si credeva che sarebbero passati per recarsi a casa loro.

Lo studente L. non si fa vedere. Capita invece lo sfortunato parrucchiere S., e l'assassino portinaio lo stende morto per terra. La cosa fu tosto saputa anche dai mandatarii della N. e del S., i quali pensarono di trarne loro pro. Corsero ai mandanti e dissero loro che lo studente era stato ammazzato e che però chiedevano il residuo della mercede pattuita. La N. ed il S. nulla sospettando e credendo che lo studente davvero fosse stato ucciso , pagavano del residuo i mandatarii.

I quali , gravissimamente pregiudicati , visti nel luogo del reato e nel momento in cui fu perpetrato , convinti di avere dalla N. e dal S. ricevuto incarico di uccidere alcuno, furono, come ho detto dianzi, condannati , insieme ai mandanti , chi ai lavori forzati a vita , chi ai lavori forzati a tempo ; benchè tutti negassero i fatti di cui erano accusati.

Ora la verità, è assai diversa da quella per tale creduta dalle Assise di Pavia e di Alessandria. E il vero omicida non fu conosciuto se non dopo morto. Che sorti toccheranno ora a quella causa ? La cosa, come è facile immaginare, ha prodotto qui una immensa impressione.

riguardo i punti di congiunzione.

Riguardo l'altra linea, cioè quella che conduce per la Serbia, le trattative fra noi ed il Governo serbo furono rotte; però vennero riprese in questi ultimi giorni, in seguito all'iniziativa della Serbia, e sono tuttora in corso.

Sull'altra questione, cioè riguardo la congiunzione alla Rumenia, il Governo era giunto già da qualche tempo col Governo rumeno ad un completo accordo. Il Governo del Principe presentò questo accordo alla Camera, la quale non ha voluto accettarlo a base delle trattative.

Questo è l'attuale stadio della vertenza. Io però nutro la persuasione che le Camere della Rumenia non si potranno tenere più oltre dal negare la verità che questa congiunzione con le nostre ferrovie sia d'un eminente interesse per la Rumenia per il sollecito e poco costoso inoltro dei prodotti greggi, il quale interesse si presenta, se non in maggiore, almeno in eguale proporzione come per l'Austria-Ungheria.

La Relazione della Commissione per gli affari esteri viene indi accettata come base della discussione speciale.

Si passò alla discussione dei singoli titoli del bilancio preliminare, e alla discussione speciale vengono votati tutt i titoli del bilancio, secondo le proposte della Commissione senza cancellazione. Con ciò viene esaurito il bilancio pel Ministero degli affari esteri.

Notizie Italiane

ROMA — Il *Journal de Rome* dice:

S. M. il Re prolunga il suo soggiorno nella capitale per attendere l'imperatrice di Russia. S. M. fa spesse escursioni a Castel Porziano, dove ha intenzione di far praticare alcuni scavi per ristabilire una stazione di bagni di mare che ivi esisteva in tempo antico.

FIRENZE — Ieri l'altro sera ebbe luogo il trasporto funebre della salma dell'illustre archeologo Luigi Canina nel tempio di Santa Croce.

La cerimonia fu imponentissima il corteggio riuscì splendidissimo, e una folla immensa vi prese parte.

Re, Parlamento, esercito, università, municipi, istituti scientifici vi erano rappresentati.

Nel mattino era stata eseguita con atto solenne la esumazione, ed erasi riscontrato che il cadavere era facilmente riconoscibile.

BERGAMO — Ieri l'altro dinnanzi le Assise di Bergamo cominciarono i dibattimenti della nota causa contro Achille Agnoletti.

MODENA — Sotto il titolo « Società operaia » leggiamo nel *Muratori* del 29:

Lo scrutinio finì alle ore 2 antimeridiane d'oggi. Come si era certi, furono eletti uomini i quali continueranno a mantenere la Società operaia di Modena in quell'indirizzo e condotta che diedero sinora così splendidi risultati di ordine e di prosperità.

Ecco dunque il risultato.

Furono eletti a *Censori*: Cappelli Barnaba, impiegato con voti 227, e Violi-Zanfi Rag. Angelo, fabbricante di carrozze con voti 133.

Furono eletti a *Consiglieri*: Migliorini Giuseppe, pittore con voti 348; Bucci Annibale, agente con voti 297; Casali prof. Tommaso, medico con voti 246; Pederzoli Vincenzo, farmacista con voti 244; Bertacchini Pietro, architetto con voti 236; Marchi Achille, orefice con voti 226; Maselli Achille, insegnante con voti 224; Sabbatini Virginio, falegname con voti 212; Panini Felice, tipografo con voti 206; Violi-Zanfi Rag. Angelo, fabbricante di carrozze con voti 204; Giavarini Francesco, proprietario con voti 201; Ghiaroni Francesco, impiegato con voti 190; Barbieri Pompeo, proprietario con voti 185; Vandelli Federico, sellaio con voti 184; Jussi G. Batta, orologiaio con voti 181; Bergamini Agostino, calzolaio con voti 180; Garuti Luigi, orefice con voti 178; Lusvardi Alessandro, ebanista con voti 176; Neri Giuseppe studente con voti 173; Zanfi Antonio, proprietario con voti 172; Ascari Paolo, caffettiere con voti 164; Trabucchi Domenico, agente con voti 163.

PADOVA — Il *Giornale di Padova* del 29 scrive:

Le dimostrazioni di affetto e di alta estimazione ponno servir d'un qualche lenimento nei più grandi dolori, e l'ottimo nostro concittadino ed illustre maestro di musica cav. Balbi avrà certo sentito un tale conforto collo scorgere quanta parte vollero prendere alla di lui sventura moltissimi suoi amici, colleghi ed alunni, e i professori tutti di orchestra e di canto della Cappella del Santo nonchè l'intero corpo della musica cittadina. Quest'ultimo con mesti concenti ieridì alle 5 pom. rendea più solenne e più triste il funerale corteggio sino al tempio di Santa Giustina; quelli con lodevolissimo assieme eseguirono stamane alle 8 pom. nello stesso tempio un'eletta musica funebre a grande orchestra del medesimo Balbi; e il signor Girardi tenore di concerto della Cappella suddetta, con molta cura ed intelligenza la diresse.

Chi detto mai avrebbe all'illustre nostro maestro, quando molti anni or sono, scriveva quella messa, che que' mestissimi canti dovevano essere l'estremo angoscioso saluto alla salma di colei che tanto aveva e si meritamente amato quà in terra?

CASTELLAMARE — Un telegramma da Napoli 29, annunciava che nella sera precedente arrivarono a Castellamare il principe e la principessa di Montenegro, diretti a Sorrento.

Notizie Estere

SPAGNA — Il *Diario* di Barcellona scrive:

I carlisti avendo arrestato il treno postale proveniente da Madrid, nelle vicinanze di Calaf, fecero restituire le somme che appartenevano a varie case di Barcellona. Questa restituzione ebbe luogo nella città di Manresa, dietro l'esibizione dei titoli giustificativi.

PRUSSIA — Un telegramma da Berlino 28 porta:

La Camera dei signori terminò la discussione speciale della legge su l'educazione degli ecclesiastici, approvando due emendamenti, che furono combattuti dal ministro dei culti.

AUSTRIA — Un telegramma da Vienna 28 reca:

Il principe di Danimarca è arrivato, fu ricevuto alla stazione dall'imperatore e dagli arciduchi. L'imperatore ha ricevuto Ristic il quale gli consegnò una lettera del principe Milano in cui esprime voti di soddisfazione per le relazioni amichevoli fra la Serbia e l'Austria ed annunzia il suo arrivo a Vienna per visitare l'Esposizione. Ristic conferì con Andrassy e partirà mercoledì per Belgrado.

Il Municipio di Vienna intimò i padroni di vetture a riprendere il servizio, minacciandoli di multe e di perdita delle patenti, se si ricusassero.

— Un altro dispaccio telegrafico pure in data 28 da Vienna annuncia:

I principi di Galles ed Arturo sono arrivati. Furono ricevuti alla stazione dall'imperatore, da tutti gli arciduchi, e da altri principi, da tutte le autorità civili e militari e da una folla numerosa.

Il Comitato della delegazione austriaca discusse il bilancio degli esteri. Il relatore fece una mozione con cui si esprime soddisfazione per la politica di Andrassy. Andrassy ringraziò per la fiducia espressagli. Rispondendo ad un interpellanza su le cause del non riconoscimento della Repubblica spagnuola, Andrassy disse che l'Austria riconosce i diritti di tutte le nazioni: quindi anche la spagnuola può scegliere liberamente la forma del proprio Governo, ma bisogna attendere prima di procedere al riconoscimento formale un fatto che constati la volontà della nazione in modo indubitabile. Questo apprezzamento non solamente è diviso da quasi tutte le Potenze, ma è riconosciuto esatto dal Governo spagnuolo, che convocherà la Costituente per esprimere la volontà della nazione circa la forma di Governo.

Rispondendo ad un'altra interpellanza circa l'attitudine dell'Austria in occasione dell'eventuale elezione del papa, Andrassy dichiarò che la discussione di tale eventualità è tanto meno opportuna che lo stato del papa non dà luogo a tali apprensioni. Riguardo al diritto del *veto* in occasione dell'elezione, soggiunse che non consiglierebbe mai l'imperatore di rinunziare a qualsiasi diritto.

GERMANIA — Si ha per telegrafo:

Monaco 28 — Il principe Leopoldo e la principessa Gisella sono arrivati, furono ricevuti con grande solennità da parte della Corte, del Municipio e della popolazione.

Praga 29. — Il principe imperiale di Germania partì oggi per Vienna.

RUSSIA — Si hanno i seguenti dispacci telegrafici:

Pietroburgo 28. — La città è parata a festa.

Il *Russhikrir* e il *Golos* salutano l'imperatore di Germania come compagno d'armi dell'esercito russo nel 1813 ed alleato fedele della Russia dopo quell'epoca.

Pietroburgo 29. — L'imperatore Guglielmo ha ricevuto ieri il principe Bariatinski e gli ufficiali del suo regimento, visitò quindi le tombe nella cittadella e dopo mezzodì assistette ad un pranzo di famiglia presso il granduca ereditario.

Bismark e Gortschakoff si fecero reciprocamente visita.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 28 aprile, nella sua parte ufficiale, conteneva:

La legge in data 4 aprile, che autorizza, durante il corso obbligatorio dei biglietti di Banca, la Banca Nazionale Toscana e la Banca Toscana di Credito per le industrie e il commercio d'Italia, ad emettere biglietti da lire 10, da lire 5 e di valore minore.

R. decreto 30 dicembre 1872, che riconosce alienabili i fondi demaniali del comune di Fiumara, in Calabria Ultra I, denominati *Pidino*, *Aspromonte* e *Rovè*.

R. decreto 22 dicembre 1872, che riconosce alienabili i fondi demaniali del comune di Spezzano Albanese, in Calabria Citeriore, denominati *Ferramondi, Lacone* ed altrimenti.

R. decreto 30 dicembre 1872, che riconosce alienabile il fondo demaniale del comune di Venosa, in provincia di Basilicata, denominato *Cero-Imolto.*

R. decreto 13 gennaio 1873, che autorizza il comune di Canale, in provincia di Roma, ad assumere la nuova denominazione di *Canale Monterano.*

Disposizioni nel personale del ministero della marina.

Cronaca e fatti diversi

Cosa interessante. — L'onor. Deputazione provinciale di Ferrara ha emanato la notificazione che qui riportiamo:

« Per determinare con la desiderabile esattezza i terreni che dalla inondazione del Po a Guarda Ferrarese, avvenuta il 28 maggio 1872, furono effettivamente danneggiati, e che debbono godere del beneficio di esonero delle quattro ultime rate di sovrimposta provinciale dello scorso anno, decretato dall'onorevole Consiglio provinciale nella sua adunanza 10 giugno detto anno; a cura e spese di quest'ufficio vennero compilati per ogni territorio o frazione colpita in tutto o in parte da tale disastro appositi ruoli addimostranti, oltre ai possessori intestati ed al Comune e frazione in cui i terreni sono posti; la superficie inondata ed illesa; l'estimo imponibile esente e tassabile, la sovrimposta dovuta per le quattro rate sopraindicate con la quota di essa esonerata ed esigibile; ed infine la somma esatta e quella che i possessori dovranno pagare.

Questa somma di debito dei proprietari, proveniente da sovrimposta non pagata per terreni, che non essendo stati effettivamente danneggiati dalla inondazione non hanno diritto di fruire dell'esonero decretato, viene sino ad ora prescritto che debba essere soddisfatta in quattro eguali quote scadibili il 1.° giugno, 1.° agosto, 1.° ottobre e 1.° decembre del corrente anno.

Si deduce pertanto a pubblica notizia, che all'effetto di rendere a tutti palese i risultati di detti ruoli, verranno essi pubblicati nella residenza municipale dei Comuni in cui sono compresi i terreni che furono dalla inondazione invasi, e che ivi rimarranno depositati dal 1.° sino a tutto il giorno 12 maggio prossimo venturo.

Ogni contribuente potrà sino a tutto il giorno 20 maggio successivo reclamare a questa Deputazione contro gli errori commessi a suo riguardo nella compilazione dei ruoli stessi. Si avverte però che il reclamo dovrà essere inoltrato in carta di bollo da centesimi 50, e che esso non arresterà la riscossione delle rate nelle epoche più sopra fissate, ma darà soltanto diritto a conseguire la restituzione della somma pagata in più, qualora il reclamo venga riconosciuto fondato dalla Deputazione.

La presente notificazione, che s'intenderà come ad ogni interessato personalmente notificata, sarà a cura dei signori Sindaci pubblicata in tutti i Comuni e Frazioni della Provincia.

Dalla Residenza della Deputaz. prov.

Ferrara 29 aprile 1873.

La Deputazione

COTTA-RAMUSINO prefetto, presidente - *A. Angelini* - *G. Gulinelli* - *A. Federici* - *L. Saracco* - *F. Fiorani* - *R. Varano*, deputati. »

Siamo informati che la forza dei RR. carabinieri è già stata aumentata nella nostra città.

Come dicemmo allora quando assicurammo che tale misura di pubblica sicurezza sarebbe stata attuata fra noi, oggi ripetiamo a scanso d'equivoci, che l'avere ottenuto questo maggiore presidio si debbe esclusivamente alle premure fatte presso il Ministero dell'interno dal R. prefetto della nostra provincia.

Novità teatrale. — Il nostro giovine concittadino signor Lino Ferriani dopo aver dato alle stampe a Thun, nella Svizzera tedesca, il suo opuscolo intorno all' *Educazione di famiglia*, scrisse una commedia in 3 atti dal titolo: *Il trionfo dell' Educazione* ovvero: *Un Protettore.*

Se non siamo male informati, la brava compagnia Coltellini e Vernier rappresenterà fra poche sere questa produzione.

Nel porgere tale annunzio, facciamo al signor Ferriani i nostri più lieti augurii.

Ci si comunica, e noi facciamo noto che la guardia di P. S. Mariano Palombi stata gravemente ferita nella notte del **27** al **28** scorso mese, insieme all'altra guardia Pietro Bertazzi rimasta assassinata, dà lenti segni di miglioramento, comunque versi ancora in pericolo di vita.

Siamo anche fatti consapevoli che nonostante le continuate ricerche dell' altro dei feritori, questo è tuttora latitante.

Teatri. — Secondo che preannunciammo, questa sera al *Comunale* avrà luogo la prima rappresentazione dell'opera-ballo: *Don Sebastiano.*

Al *Tosi-Borghi* stasera riposo.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

30 Aprile 1873.

NASCITE — Maschi 4 - Femmine 2 — Tot. 6.

NATI-MORTI — N. 0.

MORTI — Bertazzi Pietro di Stellata, d' anni 34, Guardia di P. S., celibe (ferite d' istromento tagliente e perforante) — Rizzioli Lucia di Ferrara, d' anni 59, vedova di Callini Giuseppe (tabe).

Minori agli anni sette — N. 1.

ULTIME NOTIZIE

Ci mandano da Bondeno in data d' ieri, ore 6 pomeridiane:

« Il decremento del Po è tuttora continuativo.

Si dice che la chiavica Mantovana sia stata aperta, ed è pure aperta questa della Bova, trovandosi basso il Panaro.

Se in breve si potranno alzare anche le paratoie delle chiaviche Pilastresi, comincierà nuovamente lo scolo delle acque d' inondazione. »

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 30. — *Parigi* 29. — Notizie di Perigueux, Macon ed altre località constatano i risultati disastrosi del gelo principalmente su le vigne.

Ginevra 29. — Il Consiglio federale fece arrestare il ciambellano del duca di Madrid sotto l' imputazione di avere istigato alla diserzione i soldati per mandarli a combattere in favore dei carlisti.

La polizia sequestrò un piccolo cannone che si stava per spedire in Ispagna.

È incominciata una inchiesta.

Sorrento 29. — Oggi fu festeggiato il dì natalizio dello czar. La czarina assistette alla cerimonia religiosa, quindi al banchetto a cui erano invitati i principi di Montenegro, ed Alfredo d' Inghilterra, l' ammiraglio De Monale, il sottoprefetto, il sindaco di Sorrento, gli ufficiali dell' esercito e della guardia nazionale.

Bariatinski fece un brindisi al re d'Italia. Le navi italiane ed il *Yacht* russo parteciparono alla festa con lo sparo delle artiglierie.

Vienna 29. — Il principe e la principessa di Germania sono arrivati. Furono ricevuti alla stazione dall' imperatore, dagli arciduchi e dai principi di Gales ed Arturo. Lungo la via furono salutati vivamente da una grande folla.

Fulda 29. — È stata aperta la conferenza dei vescovi, dopo una preghiera comune su la tomba di San Bonifazio. Il papa incaricò l' arcivescovo di Colonia a presiedere le conferenze, che si occuperanno specialmente della posizione della Chiesa cattolica in Prussia in presenza delle nuove leggi ecclesiastiche.

Parigi 29 — L'assemblea generale delle ferrovie Lombarde approvò i conti del 1872 e fissò il dividendo di 20 franchi, che è preso sui benefici e sulla riserva statutaria. Approvò le convenzioni per la costruzione di nuove linee destinate a completare la rete dell' Alta Italia.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 30. — CAMERA DEI DEPUTATI.

Sono convalidate le elezioni di Palma, Carmagnola, e di Bassano.

Nella discussione dell' Arsenale di Taranto, il relatore *D'Amico* termina il suo discorso in risposta agli opponenti. Dice che tutti i Corpi Tecnici competenti dello Stato approvarono già il disegno. Insiste dimostrandone la necessità, mantiene il progetto della Giunta, affermando che non vi ha altro punto difficile a sciogliere che quello finanziario. Dice trattarsi di una grossa questione nazionale.

Sella sente, quanto gli altri, vivi impulsi di sentimento nazionale, ma per le incontestabili ristrettezze finanziarie che pongono in angustia il paese, accennando alla incertezza dei proventi agricoli di questo e degli anni avvenire, è costretto di combattere il progetto della Commissione che importa una spesa di 23 milioni, aderendo a quello di Ribotty che la limita a 6 milioni e mezzo. Andare oltre reputa sarebbe opera riprovevole. È sua massima che si possa chiedere ai contribuenti ogni sacrificio per la patria, ma non l' impossibile, cioè quanto può turbare lo stesso aspetto sociale.

D' Aste accetta il progetto ministeriale.

Si respinge la proposta Perone di mandare il progetto a quello sulla difesa dello Stato.

Pisanelli all' art. 1° sostiene il progetto della Commissione.

Niseo fa un emendamento.

Quello di Araldi è respinto.

Si approva l' art. 1° della Commissione che porta la spesa di 23 milioni, e quindi l' articolo 2°.

Sorrentino, Dayala, Nicotera e *Sandonato*, fanno emendamenti ed istanze sul 3.°, relativo ai servizi marittimi ed agli operai di Napoli e di Castellamare da trasportare.

Sella rientrando nella Camera, dopo breve assenza, prega la Camera di sospendere la discussione, finchè il Governo abbia preso deliberazioni, dopo il voto da essa dato sull' art. 1.° contro suo avviso.

Pisanelli dà spiegazioni e giustificazioni sul voto della Camera, cui egli partecipò.

Nicotera deplora il sistema che dice seguito da Sella circa le questioni ministeriali. Nel voto dato non vede la causa di crisi nè sa comprendere le ragioni della sospensione. Parlano altri su la sospensione della seduta e su la discussione. Si fissa una seduta pomeridiana per domani onde procedere al sorteggio degli uffici; quindi udire le comunicazioni del Governo.

La soppressione del Comitato è adottata con 175 voti contro 41.

Roma 30. — SENATO DEL REGNO.

Progetto di nuovi provvedimenti a favore di alcuni comuni danneggiati dalle inondazioni.

Pepoli propone che lo Stato provveda più largamente ai bisogni di questi comuni presentando un emendamento all' art. 5.

Sella combatte l'emendamento: dice che lo Stato fece già abbastanza col progetto e non si devono creare precedenti.

Pepoli insiste nell' emendamento.

La discussione generale è chiusa.

L' art. 1.° è approvato.

BORSA DI FIRENZE

	29	30
Rendita italiana. . .	73 20 fm	73 30 fm
Oro.	23 52 5 c.	23 50
Londra (tre mesi). .	29 36 c.	29 35
Francia (a vista) . .	117 12 c.	117 —
Prestito Nazionale. .	— —	— —
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » » .	909 —	910 — fm
Nuove Az. Banca Naz.	2410 —	2436 50 fm
Azioni Meridionali. .	480 —	480 —
Obbligazioni » . .	224 —	224 —
Buoni » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche.	— —	— —
Banca Toscana . . .	1710 —	1710 —
Credito mobiliare . .	1217 1/2fm	1223 1/2fm
Italo-Germaniche . .	547 —	546 50 fm

BORSE ESTERE

Parigi	29	80
Nuovo Prestito. . .	89 87	89 10
Rendita francese 5 0/0	88 55	87 90
Rendita „ 3 0/0	54 85	54 25
» italiana 5 0/0	62 60	63 05
Ferrovie Lomb.-Venete	452 —	452 —
Banca di Francia . .	4280 —	4150 —
Obbligazioni. . . .	— —	— —
Ferrovie Romane .	100 —	95 —
Obbligazioni. . .	169 —	169 50
» Ferrov. V. E. 1863	181 —	183 —
» Meridionali . .	193 —	191 —
Cambio su l' Italia. .	14 3/4	14 3/4
Cred. Mobil. francese.	— —	— —
Obbligaz. Reg. Tabac.	480 —	— —
Azioni „ „	802 —	805 —
Londra a vista . . .	25 40 5	25 39
Aggio dell'oro per mille	4 3/4	4 3/4
Cons. inglesi . . .	93 9/16	93 9/16

Londra 29 — Consolidato inglese 93 5/8 — Rendita italiana 61 5/8.

New-York 26 — Oro 117 3/4.

Nuove Pubblicazioni

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.